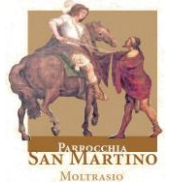


VIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (C)

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela.

Inno «Phòs Hilaròn» (Luce gioiosa)

O luce gioiosa
della santa gloria del Padre immortale,
celeste, santo, beato Gesù Cristo!
Giunti al tramonto del sole,
guardando la luce della sera,
cantiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, Dio!
È giusto che ti lodiamo in ogni tempo
con voci auguranti,
o Figlio di Dio, che doni la vita;
per questo tutto il mondo ti dà gloria. Amen

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,
il giorno è terminato, la notte si avvicina:
salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera
e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito
per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.
Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. O Trinità beata
luce, sapienza, amore,
vesti del tuo splendore
il giorno che declina.

2. Te lodiamo al mattino,
te nel vespro imploriamo,
te canteremo unanimi
nel giorno che non muore. Amen.

1 ant. Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:
sarà saziato.

SALMO 111 Beatitudine dell'uomo giusto

Comportatevi come figli della luce: il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità (Ef 5, 8-9).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre, *
nei secoli dei secoli. Amen.

1 ant. Beato chi ha fame, chi ha sete di giustizia:
sarà saziato.

Lettura breve **Eb 12, 22-24**

Voi vi siete accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all'adunanza festosa e all'assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell'aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Responsorio breve

R. Grande è il Signore, * mirabile la sua potenza.

Grande è il Signore, mirabile la sua potenza.

V. La sua sapienza non ha confini,

mirabile la sua potenza.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Seconda Lettura

Dal «Commento al Vangelo di Luca» di Sant' Ambrogio, vescovo

5, 81

I frutti dello Spirito

Ecco poi una grande lezione di virtù, che ci insegna a non attendere la fertilità da ciò che è sterile, né aspettare un abbondante raccolto da un terreno non lavorato. A ciascuno la terra dà il frutto per quanto l'ha coltivata: tra le spine di questo mondo non potrai trovare il fico che, eccellendo per il sapore dei suoi frutti, è ben scelto per raffigurare l'immagine della risurrezione. Tu hai letto: "I fichi hanno dato frutti non maturi" (Ct 2,13), cioè i frutti della sinagoga sono apparsi fin da principio immaturi, inutili e caduchi; anche la nostra vita non è matura in questo corpo, lo sarà nella risurrezione.

Per questo dobbiamo tener lontane da noi le sollecitudini terrene, che logorano l'anima e inaridiscono lo spirito, se vogliamo raccogliere i frutti maturi di una diligente coltivazione. Tutto questo non possiamo trovarlo nei campi incolti di questo mondo, poiché "da spini non si colgono fichi, né da rovi si vendemmia l'uva" (Lc 6,44). Il primo detto si riferisce al mondo e alla risurrezione; l'altro, all'anima e al corpo: sia perché nessuno raggiunge con i peccati la maturazione della sua anima, la quale come l'uva, si corrompe se sta vicina alla terra e matura bene se sta in alto; sia perché nessuno può sfuggire alla condanna della carne se non colui che è stato redento da Cristo che come l'uva, fu sospeso al legno.

Ant. al Magn. L'uomo buono trae fuori il bene dal tesoro del suo cuore.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn. L'uomo buono trae fuori il bene
dal tesoro del suo cuore.

Intercessioni

P. Pieni di gioia e di gratitudine invochiamo Dio, principio e fonte di ogni bene:

R. Ascolta, Signore, la nostra preghiera.

Padre e Signore dell'universo, che hai mandato nel mondo tuo Figlio per riunire i popoli nella lode del tuo amore, rafforza la testimonianza della tua Chiesa nel mondo intero. **R.**

Rendici sempre più docili all'insegnamento degli apostoli, perché la nostra vita sia coerente con il credo che professiamo. **R.**

Tu, che sei l'amico dei giusti, rendi giustizia a quanti sono oppressi in ogni parte del mondo. **R.**

Dona la vista ai ciechi e la libertà ai prigionieri, rianima gli sfiduciati e proteggi gli esuli. **R.**

Accogli l'estremo desiderio di coloro che si sono addormentati nel tuo Cristo, giungano alla gloria della risurrezione. **R.**

P. A Dio, fonte di consolazione e di grazia, fiduciosi diciamo: **Padre Nostro...**

Orazione

P. Dio nostro Padre,

che hai inviato nel mondo la Parola di verità,
risana i nostri cuori divisi,
perché dalla nostra bocca non escano parole malvagie
ma parole di carità e di sapienza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

P. La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

R. Amen.